|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **PROGRAMMAZIONE** | | | | |
| **Processi e procedimenti rilevanti** | **Possibili eventi rischiosi** | **Anomalie specifiche** | **Indicatori** | **Possibili misure** |
| Attenzione ai processi di analisi e definizione dei fabbisogni.  Processi che prevedono la partecipazione di soggetti privati. | Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza,efficacia,economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari, favorendo un determinato operatore economico. | Eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali, la presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con una offerta unica valida.  Ritardo o mancata approvazione di strumenti di programmazione. | Analisi del valore degli appalti affidati con procedure non concorrenziali (affidamenti diretti, procedure negoziate senza bando), riferiti alle stesse classi merceologiche.  Nel caso in cui la somma dei valori di questi affidamenti, per gli stessi servizi o forniture, sia superiore alle soglie di rilevanza comunitaria, si devono comprendere le ragioni che hanno condotto ad un frazionamento delle gare. | Programmazione annuale di tutti gli acquisti di servizi e forniture.  Per servizi e forniture standardizzate ricorrere a accordi e Convenzioni (Consip Mepa)  Controllo interno di gestione in ordine alle scadenze contrattuali, con obbligo di informazione da parte del RUP ai soggetti deputati a programmare procedure di gara, in relazione alle scadenze contrattuali.  Adozione di procedure interne che permettono di conoscere e analizzare i diversi fabbisogni determinandone i criteri di priorità. |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **PROGETTAZIONE DELLA GARA** | | | | |
| **Processi e procedimenti rilevanti** | **Possibili eventi rischiosi** | **Anomalie specifiche** | **Indicatori** | **Possibili misure** |
| Nomina del responsabile del procedimento.  Individuazione degli elementi essenziali del contratto  Scelta della procedura di aggiudicazione.  Predisposizione del capitolato di gara, definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio. | Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate.  Scelta di tipologie contrattuali tipo negoziate o affidamenti diretti per favorire un operatore.  Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere.  La formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione di punteggi che possono avvantaggiare il fornitore uscente. | Non è garantita una corretta alternanza del RUP.  Mancanza o incompletezza della determina a contrarre.  Insufficiente stima del valore dell’appalto.  L’acquisto autonomo di beni presenti nelle convenzioni CONSIP.  Mancato rispetto della pubblicazione della determina a contrarre per le procedure negoziate.  La redazione di capitolati approssimativi.  Mancata previsione di varianti nel bando.  Criteri di aggiudicazione eccessivamente discrezionali. | Rapporto tra il numero di procedure negoziate con o senza previa pubblicazione del bando e di affidamenti diretti sul numero totale di procedure attivate dalla stessa Amministrazione.  Se un appalto è sotto soglia e poi a seguito di varianti il valore complessivo supera la soglia.  Conteggio degli affidamenti fatti con l’OEPV rispetto a tutti gli affidamenti effettuati in un determinato periodo. | Previsione di procedure interne che individuino criteri di rotazione nella nomina del RUP.  Obbligo di motivazione nella determina a contrarre.  Attenzione nella determinazione del valore stimato dell’appalto.  Previsione in tutti i bandi , avvisi, di una clausola di risoluzione del contratto in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità.  Pubblicazione di un avviso in cui la S.A.rende nota l’intenzione di procedere a consultazioni preliminari di mercato per la redazione delle specifiche tecniche. |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **SELEZIONE DEL CONTRAENTE** | | | | |
| **Processi e procedimenti rilevanti** | **Possibili eventi rischiosi** | **Anomalie specifiche** | **Indicatori** | **Possibili misure** |
| Conflitto di interesse.  Pubblicazione del bando.  Fissazione dei termini per la ricezione delle offerte.  Nomina della Commissione di gara.  Verifica dei requisiti di partecipazione.  Verifica dell’anomalia dell’offerta.  Annullamento della gara. | Comportamenti tesi a restringere la platea dei partecipanti alla gara.  Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per manipolarne l’esito.  Nomina di Commissari in conflitto di interessi.  Alterazione e sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo. | Assenza di pubblicità del bando.  Immotivata concessione di proroghe.  Alto numero dei concorrenti esclusi.  Assenza di adeguata motivazione sulla non congruità dell’offerta.  Presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi operatori  Gare con un ristretto numero di partecipanti.  Gare con una sola offerta valida. | Numero di procedure attivate in un determinato arco temporale per le quali è pervenuta una sola offerta.  Numero medio delle offerte escluse rispetto alle offerte presentate. | Garantire l’accessibilità online dei documenti di gara.  Obbligo di trasparenza nelle nomine delle Commissioni.  Tenuta di albi di commissari in possesso dei requisiti suddivisi per professionalità.  Introduzione di misure atte a documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse.  Obbligo di preventiva pubblicazione online del calendario delle sedute di gara.  Pubblicazione sul sito dei punteggi attribuiti agli offerenti all’esito di aggiudicazione definita. |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **VERIFICA DELL’AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO** | | | | |
| **Processi e procedimenti rilevanti** | **Possibili eventi rischiosi** | **Anomalie specifiche** | **Indicatori** | **Possibili misure** |
| Verifica dei requisiti.  Comunicazioni riguardanti le esclusioni alla gara e le aggiudicazioni.  Formalizzazione dell’aggiudicazione definitiva.  Stipula del contratto. | Omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti.  Alterazione dei contenuti delle verifiche per favorire gli operatori economici chge seguono in graduatoria.  Violazione delle regole della trasparenza al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte dei soggetti esclusi o non aggiudicatari. | Presenza di denunce / ricorsi da parte dei concorrenti.  Incompleta e intempestiva comunicazione inerenti ai mancati inviti, alle esclusioni e alle aggiudicazioni.  Ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione | Ricorrenza delle aggiudicazioni ai medesimi operatori economici. | Collegialità nella verifica dei requisiti.  Introduzione di un termine tempestivo di pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione.  Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione di cui al Codice dei Contratti.  Verifica dell’insussistenza di cause di incompatibilità da parte dei funzionari e dirigenti che hanno partecipato alla gestione della procedura di gara , avuto riguardo a possibili collegamenti di parentela e/o soggettivi. |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **ESECUZIONE DEL CONTRATTO** | | | | |
| **Processi e procedimenti rilevanti** | **Possibili eventi rischiosi** | **Anomalie specifiche** | **Indicatori** | **Possibili misure** |
| Approvazione delle modifiche del contratto originario.  Autorizzazione al subappalto.  Ammissione delle varianti. | In caso di subappalto mancata verifica della valutazione dell’impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa.  Mancata verifica obbligatoria sul subappaltatore. | Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante.  Concessione di proroghe | Elevato numero di varianti.  Numero di affidamenti interessati alle proroghe e il numero complessivo degli affidamenti. | Controllo sull’applicazione di eventuali penali per il ritardo.  Verifica del corretto assolvimento dell’obbligo di trasmissione all’ANAC di varianti.  Obbligo di effettuare verifiche per identificare il titolare effettivo dell’impresa subappaltatrice. |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO** | | | | |
| **Processi e procedimenti rilevanti** | **Possibili eventi rischiosi** | **Anomalie specifiche** | **Indicatori** | **Possibili misure** |
| Nomina del collaudatore.  Procedimento della corretta esecuzione per il rilascio del certificato di collaudo e del certificato di verifica di conformità o di regolare esecuzione. | Attribuzione dell’incarico di collaudatore a soggetti compiacenti.  Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell’opera. | Mancata acquisizione del CIG  Mancata indicazione degli strumenti di pagamento.  Incompletezza della documentazione inviata dal RUP. | Verifica di quanto i contratti conclusi si siano discostati in termini di costi e tempi di esecuzione , rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati. | Pubblicazione delle modalità di scelta dei collaudatori.  Per procedure negoziate / affidamenti diretti pubblicazione di report dell’Ufficio acquisti in cui, per ciascun affidamento sono evidenziati le ragioni che hanno determinato l’affidamento. |